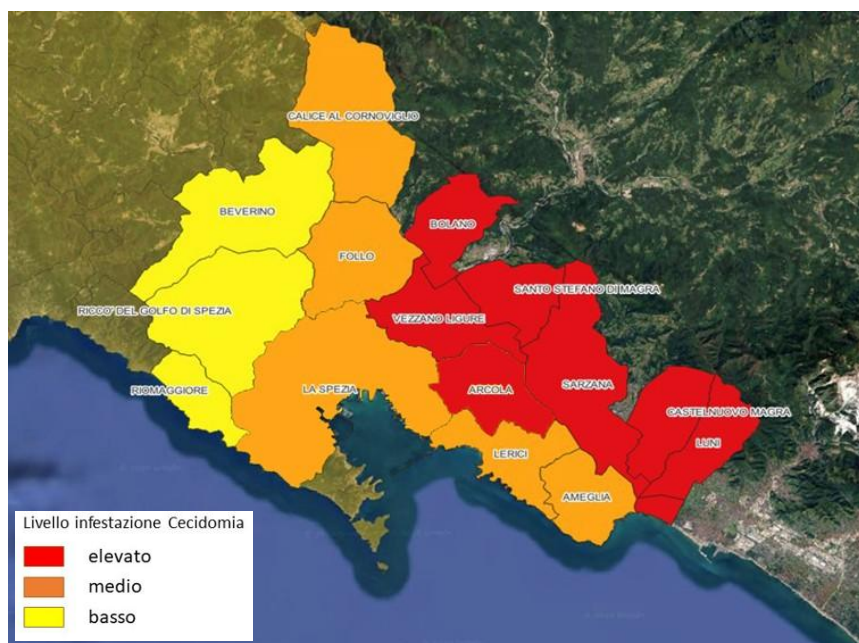


## Monitoraggio della Cecidomia dell'olivo (*Dasineura oleae*) Comunicato n. 2 del 26 marzo 2026



oliveti in molti casi si è sufficientemente rinnovato.

La mappa riporta l'elenco dei comuni dove la presenza dell'insetto risulta tale da richiedere una gestione specifica delle infestazioni: sono evidenziati in rosso i comuni in cui queste risultano generalmente più elevate e tali da compromettere le produzioni e nei quali sono dunque necessari interventi più importanti; in giallo i comuni in cui attualmente i danni non sono rilevanti e nei quali una corretta gestione della chioma può essere sufficiente a contenere le infestazioni entro livelli accettabili; in arancione i comuni in cui si osservano situazioni intermedie.

A seconda della gravità delle infestazioni in atto, potrebbe essere quindi necessario eseguire interventi con prodotti fitosanitari specifici al fine di contenere le infestazioni e adottare diverse misure agronomiche, rinnovando la chioma delle piante maggiormente compromesse e curando anche gli aspetti nutrizionali e di riduzione dello stress idrico.

Maggiori informazioni sui possibili interventi sono disponibili al link <https://tinyurl.com/RLcecidomia>; nei presenti comunicati saranno invece riportati i consigli di trattamento in relazione all'andamento delle infestazioni.

L'attività finora svolta nel 2026 ha riguardato l'aggiornamento delle aree infestate e la stima della severità delle infestazioni. Rispetto al 2025 la presenza sporadica dell'insetto è stata rilevata anche nella maggior parte dei comuni non evidenziati nella mappa a fianco e l'intensità delle infestazioni è risultata in aumento in quegli areali più recentemente interessati dalla presenza dell'insetto.

Ciò nonostante, la buona dotazione idrica dei terreni che ha caratterizzato quasi tutto il 2025 ha favorito l'attività vegetativa e l'apparato fogliare degli

## Area del monitoraggio



Nella mappa a fianco sono evidenziati gli oliveti che costituiscono la rete di monitoraggio per l’anno 2026.

Maggiori dettagli su comuni e quote nella tabella che riporta i dati del monitoraggio.

## Dati di monitoraggio

Nella tabella sottostante è riportato l’andamento delle infestazioni rilevate nel corso della settimana negli oliveti della rete di monitoraggio.

**Tabella 1. Qualifica dell’infestazione su campioni prelevati la settimana del 23/03/2026. Dati espressi in percentuale.**

Azienda	Comune	Località	Quota	Larve 2 età	Larve 2 età morte	Larve 3 età	Larve 3 età morte	Pupe	Pupe morte	Fori uscita	Parassitizzazione
1	Sarzana	Ghiaretolo	20	53	13	17	7	1	---	---	9
3	Sarzana	Paterno	110	24	9	28	5	8	---	---	26
4	Lerici	Falconara	70	56	13	9	7	6	---	---	9
5	Arcola	Masignano	120	32	16	26	5	7	---	---	14
6	Santo Stefano di Magra	La Macchia	26	23	16	20	16	12	---	---	13
7	Santo Stefano di Magra	Mortedo	110	32	18	25	9	11	---	---	5
8	Bolano	Casesa	160	30	16	28	9	11	---	---	6
11	La Spezia	Pelizzarda	220	48	16	18	10	---	---	---	8

L'analisi dei campioni condotte questa settimana evidenzia il rallentamento nello sviluppo delle forme larvali, probabilmente correlato all'abbassamento termico che ha caratterizzato l'ultimo periodo. Rispetto alla stessa settimana del 2025 le infestazioni mostrano ora un lieve ritardo. Tra le forme larvali vive, risultano ancora prevalenti quelle di 2° età e il numero di pupe è lievemente aumentato senza tuttavia raggiungere nella maggior parte dei campioni il 10%. **Considerata la biologia dell'insetto l'avvio delle prime ovideposizioni è attesa tra circa 7-10 giorni, ma molto dipenderà dall'andamento termico.**

Come già rilevato la scorsa settimana, dall'analisi dei campioni emerge una **buona incidenza della parassitizzazione** e la mortalità larvale complessiva appare rilevante in tutti i campioni analizzati.

### **Indicazioni agronomiche**

In oliveti con **bassa infestazione**, fino all'inizio delle ovideposizioni è ancora possibile operare una **potatura selettiva** mirata all'eliminazione dei rami con foglie maggiormente infestate, avendo poi cura di bruciarli nel rispetto delle vigenti norme contro gli incendi o, in alternativa, tritarli finemente. In questo caso l'intensità della potatura deve tenere conto della ridotta capacità di fotosintesi dell'apparato fogliare.

**In caso di forte infestazione**, con produzione quindi compromessa dal punto di vista quantitativo, l'obiettivo della potatura è rinnovare le parti della chioma colpite, eseguendo tagli di media intensità. In questo caso è possibile attendere la fase finale delle ovideposizioni, in modo che la nuova vegetazione emessa dalla pianta non venga infestata dalla generazione primaverile.

### **Criteri di intervento**

Interventi chimici: i prodotti disponibili sono **acetamiprid** (Epik SL, 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità), **flupyradifurone** (Sivanto Prime, 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità), e **cyantraniliprole** (Exirel, 2 interventi l'anno ogni 3 anni). Questi stessi prodotti sono impiegabili in Liguria anche nell'ambito della produzione integrata, perché il loro impiego è previsto dai Disciplinari o è stato autorizzato in deroga (<https://tinyurl.com/yk72b9jk>).

**Considerata l'efficacia**, migliore per **flupyradifurone** rispetto ad **acetamiprid** (per **cyantraniliprole** non sono ancora disponibili riscontri in oliveto) e **considerati i limiti di intervento dei prodotti** impiegati anche nelle strategie di difesa nei confronti della mosca olearia, è possibile ipotizzare 2 possibili strategie di intervento, la cui tempistica di attuazione sarà indicata nei presenti comunicati in base alle rilevanze dei campionamenti settimanali:

- **Strategia a 1 solo trattamento**: da eseguirsi in prossimità del picco di ovideposizioni, con **flupyradifurone**, consigliata negli oliveti in cui l'apparato fogliare non è compromesso e la tendenza delle infestazioni è stabile;
- **Strategia a 2 trattamenti**: il primo da eseguirsi circa 7-10 gg prima del picco di volo con **acetamiprid** oppure all'avvio deciso delle ovideposizioni con **cyantraniliprole**; il secondo, a distanza di circa 10-15 giorni, quando il picco di ovideposizione è stato superato, con **flupyradifurone**. Tale strategia è

consigliata sia negli oliveti con livelli di infestazioni elevati e apparato fogliare compromesso, che negli oliveti in cui la tendenza delle infestazioni è in aumento.

Interventi in agricoltura biologica: è possibile impiegare **Azadiractina A** (Oikos). Si tratta di un insetticida di origine naturale che deve essere impiegato preventivamente **a inizio infestazione e ripetuto a distanza di circa 7-10 giorni**. Il numero massimo di interventi consentiti è 3.

Per quanto riguarda l'impiego di **repellenti**, questi hanno mostrato limiti importanti nel contenimento delle infestazioni. In particolare, la necessità di mantenere protetta la nuova vegetazione in via di emissione e accrescimento per tutto il periodo delle ovideposizioni primaverili, normalmente caratterizzato anche da precipitazioni con possibile effetto dilavante, fa sì che tale tecnica risulti di difficile impiego e risulti poco efficace.

### **RACCOMANDAZIONI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI FITOSANITARI**

**I trattamenti devono essere correttamente calibrati**: Regione Liguria effettua azioni di monitoraggio e di informazione finalizzate a fornire agli olivicoltori le indicazioni circa la corretta tempistica degli interventi con le varie tecniche disponibili >>> **seguire le indicazioni riportate nei presenti comunicati**

**Eseguire sfalci della vegetazione prima di eseguire i trattamenti**, per preservare l'entomofauna utile

**Attenersi sempre a quanto riportato nell'etichetta del prodotto fitosanitario impiegato**

**Acidificare l'acqua utilizzata per la diluizione del prodotto fitosanitario impiegato per non comprometterne l'efficacia** >>> portare l'acqua a pH 5,5-6 prima di mettere il prodotto fitosanitario

Maggiori informazioni sono disponibili nella scheda tecnica disponibile al link <https://tinyurl.com/RLcecidomia> e nel video di aggiornamento della situazione regionale " Cecidomia dell'olivo in Liguria. Aggiornamento 2026", disponibile al link: <https://youtu.be/DINdW5iAww8>

Si informa infine che anche Regione Toscana esegue attività di monitoraggio dell'insetto negli areali di competenza, tra i quali quelli confinanti con le aree colpite dello spezzino.

I comunicati emessi da Regione Toscana sono disponibili [qui](#), consultando la sezione “Bollettini fitosanitari”